



Camera di Commercio
L'Aquila



SITUAZIONE ECONOMICA PROVINCIALE

**NOTE SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA DELLA PROVINCIA
DELL'AQUILA**

IV trimestre 2007

**A CURA DELL'UFFICIO STUDI E STATISTICA - CCIAA L'AQUILA
N.4 - 2007 - Anno XII**

Indice

Capitolo 1. Quadro congiunturale dell'economia provinciale	Pag. 3
1.1 Dinamica Imprenditoriale	“ 3
1.2 Dinamiche settoriali	“ 4
1.2.1. Artigianato	“ 4
1.2.2. Agricoltura	“ 5
1.2.3. Industria	“ 6
1.2.4. Costruzioni	“ 7
Capitolo 2. Il mercato del lavoro	“ 7
Capitolo 3. I Prezzi	“ 9
Capitolo 4. Consumi e risparmi	“ 10
Capitolo 5. I Protesti	“ 10
Allegato Statistico	“ 12

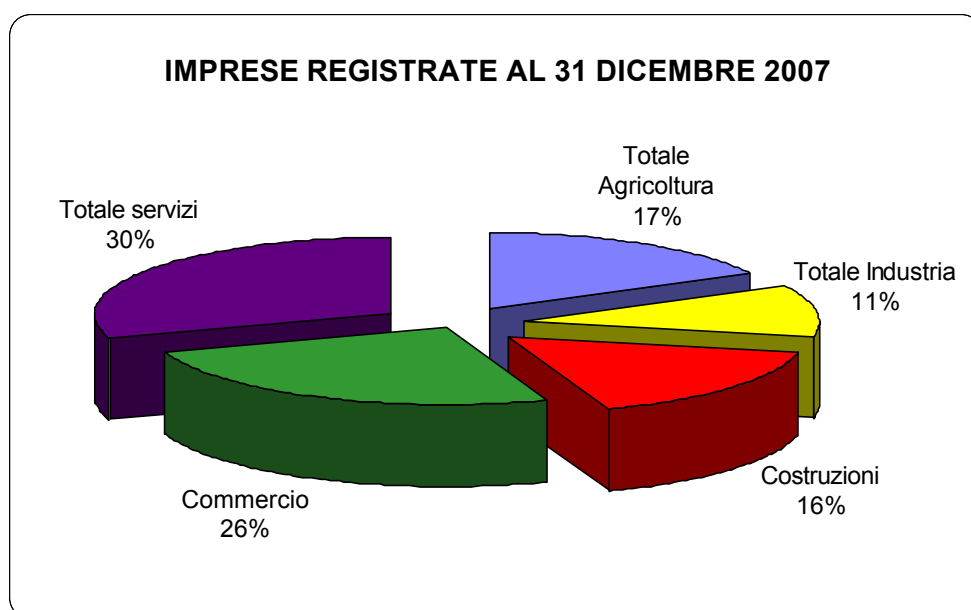
1. QUADRO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

1.1 – DINAMICA IMPRENDITORIALE

Secondo i dati del Registro Imprese della Camera di Commercio nell'ultimo periodo dell'anno trascorso si è registrata una contrazione del numero delle imprese con un numero complessivo a fine anno di 30523 unità, di cui 26118 attive.

Nel quarto trimestre 2007, il numero delle iscrizioni è stato pari a 348 unità contro 403 cessazioni, con un saldo negativo quindi di 55 imprese. Con riferimento sempre al trimestre ottobre-dicembre, il saldo dell'ultimo anno ha subito un peggioramento rispetto al 2006 confermandosi il più basso degli ultimi cinque anni. Per l'intero 2007 il tasso di sviluppo è risultato quindi negativo e pari a $-0,2\%$, più basso rispetto alla media regionale ($+1,1\%$) ed alla media della ripartizione Sud e Isole ($+1,14\%$).

Il saldo delle imprese, per tutto il 2007, è stato pari a -72 unità, risultato della differenza di 1.968 iscrizioni e 2.040 cancellazioni. Ad un tasso di iscrizione in leggera diminuzione rispetto al 2006 ($+6,4\%$ rispetto a $+6,6\%$) si è associato un tasso di mortalità con una crescita dello $0,9\%$ rispetto all'anno precedente ($6,7\%$ rispetto a $5,8\%$).



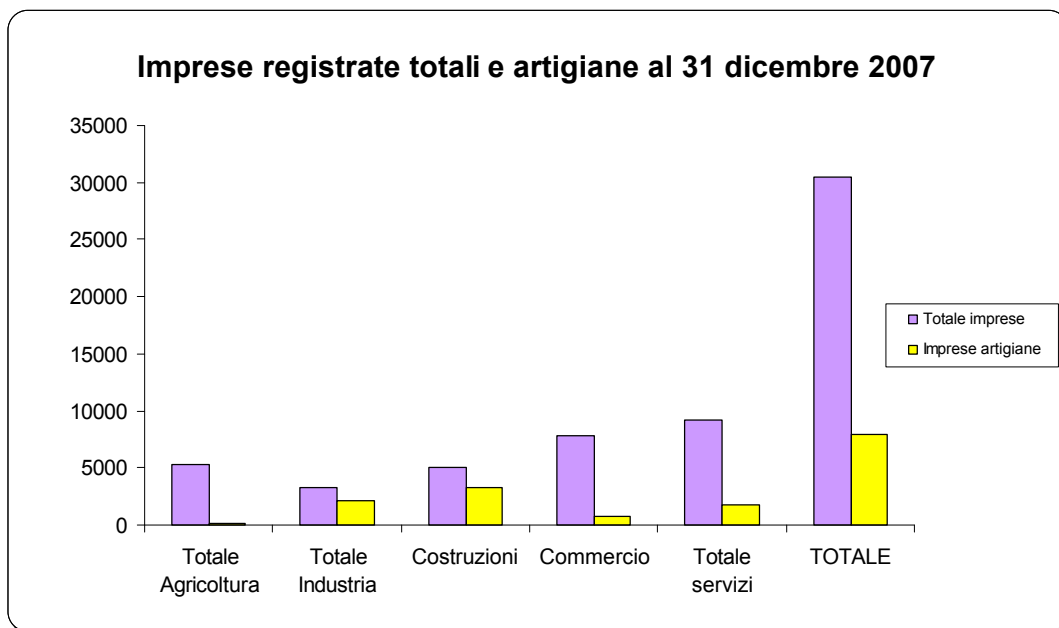
La disaggregazione dei dati per settori di attività economica evidenzia per il secondo trimestre complessivo la leadership della crescita da parte del settore dell'intermediazione monetaria e non più del settore delle costruzioni. Nel quarto trimestre dell'anno 2007 l'intermediazione monetaria e finanziaria ha raggiunto un valore del tasso di crescita del +0,6% superiore a quello delle costruzioni risultato pari a +0,2%.

Tra i settori in crescita si registra quello degli altri servizi sociali e personali (+0,3%), di alberghi e ristoranti (+0,2%), di attività immobiliari noleggio e informatica (+0,2%), mentre valori negativi sono riscontrati nei settori tradizionali agricoltura (-1,3%) e commercio (-0,4%). L'industria manifatturiera fa registrare un decremento delle imprese di -0,1%.

1.2 - DINAMICHE SETTORIALI

1.2.1 - ARTIGIANATO

In un contesto caratterizzato da “performance” non positive della dinamica imprenditoriale, a causa dell'espulsione dal mercato di imprese marginali, la struttura delle imprese artigiane della provincia continua a rafforzarsi segnando un incremento pari allo 0,8% nel corso dell'anno 2007, in linea con quello dell'anno precedente (+0,9%) e del +0,4% nell'ultimo trimestre dell'anno.



Le unità imprenditoriali registrate nella sezione speciale degli artigiani sono risultate, alla fine dell'anno, pari a 7.932, il 25,9% del totale delle unità produttive registrate nel Registro Imprese dell'Aquila.

Il peso degli artigiani dell'edilizia sul totale risulta essere pari a 41%, dell'industria pari a 26,3%, dell'agricoltura solo dell'1,3%. Il restante 31,3% opera all'interno del terziario, di cui il 9,1% nel commercio.

Nel quarto trimestre le imprese di nuova iscrizione sono risultate pari a 122 unità e le cessazioni 90, per un saldo (pari a 32 imprese) più ridimensionato rispetto ai trimestri precedenti.

1.2.2 - AGRICOLTURA

L'anno 2007, ed in particolare il periodo estivo, è stato caratterizzato da temperature elevate con conseguenti problemi d'approvvigionamento di acqua. Tutte le produzioni (ortaggi, cereali, viti ed ulivi) hanno risentito di questa situazione, a volte con un calo delle quantità e spesso a discapito della qualità.

In particolare si è registrato un calo della resa produttiva dei cereali e delle olive, come è evidenziabile nella tabella di seguito riportata. Secondo i dati di fonte Istat nel corso del 2007 sono aumentate le superfici coltivate dei principali prodotti ortofrutticoli, in particolare patate, finocchi, carote e insalate.

**Superficie e produzione delle principali coltivazioni
Anni 2006 e 2007**

Coltivazioni	Superficie totale (ha)		Produzione per ha (q)		Produzione totale (q)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Cereali	8.110	8.420	38,6	37,3	313.200	314.340
Patata	3.500	3.550	400,0	400,0	1.400.000	1.420.000
Carota	1.900	1.910	800,0	800,0	1.520.000	1.528.000
Finocchio	1.950	2.007	250,0	250,0	487.500	501.750
Indivia (riccia e scarola)	903	905	280,0	280,0	252.840	253.400
Radicchio o cicoria	1.100	1.050	200,0	280,0	220.000	294.000
Lattuga	55	57	280,0	280,0	15.400	15.960
Pomodoro	112	112	500,0	500,0	56.000	56.000
Cavolfiore	130	180	300,0	300,0	39.000	54.000
Olivo	2.110	2.110	16,0	13,0	33.280	27.040
Melo	150	150	300,0	300,0	45.000	45.000

Fonte: Elaborazione ufficio studi CCIAA L'Aquila su dati ISTAT

La qualità dell'uva ha, invece, beneficiato delle condizioni climatiche che si sono verificate in estate, facendo prevedere un' "ottima annata" per i vini.

Consistenza del bestiame - Prov di L'Aquila

Numero di capi	1° GIUGNO 2007	1° DICEMBRE 2007	VAR%
BOVINI	29.255	29.283	0,1
BUFALINI	29	29	0,0
STRUZZI	60	60	0,0
OVINI	135.230	180.470	33,5
CAPRINI	5.435	5.565	2,4
EQUINI	12.035	12.085	0,4
SUINI	32.640	38.220	17,1

Fonte: CCIAA -L'Aquila

L'indagine a stima della consistenza del bestiame condotta semestralmente dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio per la provincia dell'Aquila, consente di analizzare la variazione degli allevamenti.

Nel secondo semestre dell'anno si rileva un aumento consistente degli ovini (+33,5%) e suini (+17,1%), mentre bovini, equini e bufalini rimangono sostanzialmente stazionari.

La situazione occupazionale del settore è stazionaria.

1.2.3. - INDUSTRIA

L'anno 2007 si è concluso con un andamento positivo della produzione dell'industria manifatturiera della provincia dell'Aquila.

La crescita fa seguito ad un periodo non brillante che ha caratterizzato gli anni trascorsi grazie alla tenuta di alcuni segmenti produttivi come il farmaceutico e il tecnologico.

Permangono tuttavia situazioni congiunturali caratterizzate da incertezza che pregiudicano comunque la ripresa dell'industria locale, la quale non riesce a mantenere il passo con quella delle altre province abruzzesi.

Gli ordinativi interni ed esteri sono registrati in leggero aumento.

Dal lato delle variabili monetarie emergono aumenti rispetto l'anno precedente soprattutto delle materie prime. Alla crescita dei costi si associa quella dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, i quali aumentano di una percentuale superiore a quella dell'inflazione rispetto allo stesso periodo del 2007.

I livelli occupazionali di tutta l'industria rimangono sostanzialmente stazionari.

Nell'anno 2007 si è evidenziato un maggior ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Le ore complessive erogate per la CIG relativa al settore manifatturiero crescono del 20,2%, conseguenza della diminuzione degli interventi di carattere ordinario (-36,5%) e dell'aumento di quelli di carattere straordinario (+29,9%).

1.2.4. - COSTRUZIONI

Secondo l'associazione dei costruttori della regione Abruzzo il 2007 si è chiuso con il segno negativo. Gli investimenti in opere pubbliche si sono dimezzati nel triennio 2004-2007, nell'edilizia privata si notano i primi segni di una inversione di tendenza, confermata anche dal volume dei mutui erogati per l'acquisto di abitazioni. La domanda di recupero e riqualificazione edilizia si è mantenuta sostenuta, grazie anche alle agevolazioni fiscali previste per gli interventi di recupero delle abitazioni.

Nonostante il periodo congiunturale non favorevole le imprese operanti nel settore continuano ad aumentare nel quarto periodo dell'anno, determinando una crescita per l'intero 2007 del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Gli interventi di Cassa Integrazione Guadagni aumentano nel 2007 del 9% rispetto al 2006, per effetto esclusivamente dell'aumento delle ore concesse per l'integrazione ordinaria. Segnali positivi provengono, invece, dall'occupazione che segnala un leggero aumento rispetto allo scorso anno.

2. IL MERCATO DEL LAVORO

I dati provenienti dall'Amministrazione Provinciale, benché parziali, consentono di analizzare il mercato del lavoro della provincia.

I disoccupati risultano a dicembre pari a 16.589, di cui 4.819 relativi alla circoscrizione dell'Aquila, 8.137 ad Avezzano, 2.443 a Sulmona e 1.190 a Castel di Sangro. A questi si devono aggiungere gli inoccupati (persone che non hanno mai lavorato) che per l'intera provincia sono 18.529 ripartiti nelle quattro circoscrizioni (6.479 a L'Aquila, 7.559 ad Avezzano, 3.442 a Sulmona, 1.049 a Castel di Sangro)

Complessivamente le persone in cerca d'occupazione risultano quindi 35.118, con un peso del 56,6% di donne. Detta percentuale si alza al 67,2% qualora si considerino soltanto gli inoccupati, a dimostrazione della difficoltà che incontrano le donne ad entrare nel mondo del lavoro.

Segnali non incoraggianti provengono anche dai dati INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni per l'intero anno 2007, in cui si è registrato un aumento del 19% delle ore concesse di integrazione salariale. A fronte di un miglioramento degli interventi ordinari (che si sono ridotti del 16,9%) sono cresciuti quelli straordinari (+29,9%) evidenziando così problematiche di carattere strutturale.

In termini settoriali si rilevano aumenti consistenti della CIG per i settori manifatturieri "legno", "carta e poligrafiche" e "alimentari". A questi si aggiunge anche l'edilizia e il commercio. Tutti gli altri settori fanno registrare un miglioramento, in termine di ore concesse, nel periodo considerato.

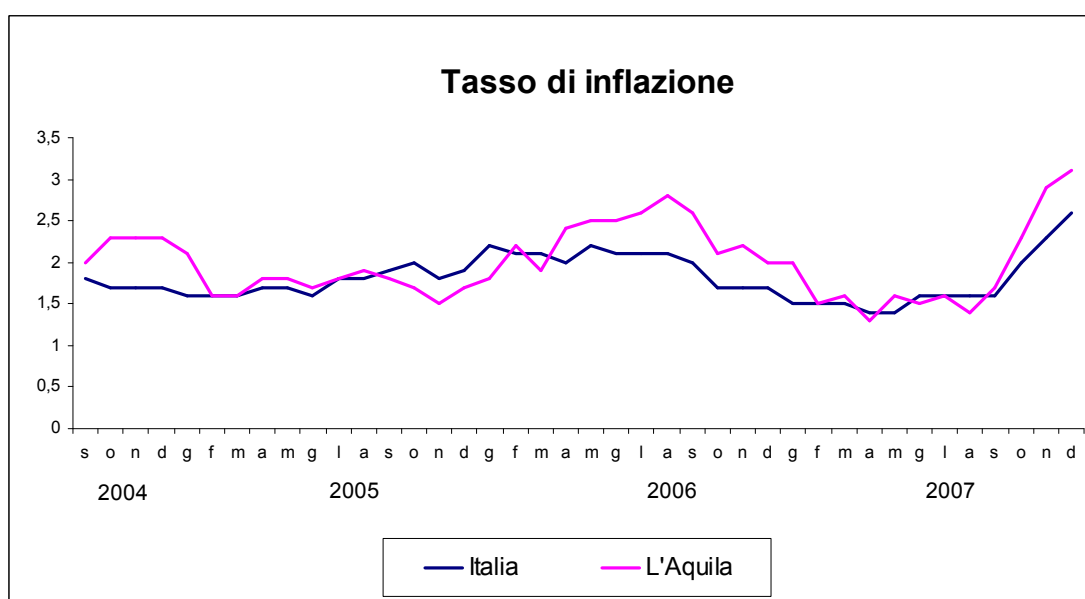
L'analisi territoriale evidenzia un incremento delle ore concesse per la Cassa Integrazione per tutte le aree sub territoriali: ad Avezzano la variazione è pari a +5,4%, a L'Aquila +23,8% a Sulmona +27,4%.

3. I PREZZI

L'anno 2007 è stato caratterizzato dalla risalita dell'inflazione che a dicembre ha toccato +2,6%, continuando poi a crescere nei primi mesi del 2008. Superata la prima metà dell'anno di riferimento in cui ha stazionato intono all'1,6%, nei mesi estivi l'inflazione al consumo ha preso ad accelerare. L'aumento dei prezzi ha duplice origine, da un lato i forti rincari di alcuni generi alimentari e dall'altro gli aumenti delle quotazioni del greggio.

Tra gli alimentari gli aumenti sono trainati da tre filiere: la filiera dei derivati dei cereali (pane, pasta, farina, ecc.), la filiera del latte e dei suoi derivati (burro e formaggi) e la filiera delle carni.

Il prezzo del petrolio dopo essere sceso a fine 2006, ha evidenziato un percorso di costante ascesa per tutto il 2007 fino a superare i 90 dollari a barile, ed attestarsi poi nel nuovo anno sopra i 120 dollari. La crescita delle quotazioni del petrolio, e quindi anche di elettricità, gas e altri combustibili, si riflette sulla componente energetica degli indici dei prezzi.



L'indice di inflazione della città dell'Aquila è stato superiore a quello medio nazionale di 0,2 punti percentuali. Alcune tendenze dei prezzi dei beni rilevati dall'ISTAT trovano riscontro negli andamenti dei prezzi all'ingrosso alimentari e non alimentari quotati dalla Camera di Commercio. A mettere a segno i maggiori rialzi sono stati, anche nel 2007 come per gli anni passati, i prodotti petroliferi, con una variazione a dicembre 2007 rispetto a dicembre 2006 della benzina e del gasolio per auto rispettivamente dell'11,4% e 14,8%, del gasolio agricolo del +22,6% e del gasolio da riscaldamento del +6,7%.

4. CONSUMI E RISPARMI

Secondo l'Istituto di ricerca ISAE peggiora la fiducia dei consumatori italiani. A peggiorare drasticamente sono soprattutto le valutazioni sulla situazione economica generale del paese a cui si accompagna un marcato deterioramento del bilancio familiare, una diminuzione della possibilità e convenienza del risparmio e intenzioni meno favorevoli per l'acquisto di beni durevoli. I consumatori percepiscono, inoltre, nuovamente aumenti dei prezzi soprattutto a causa dei rincari petroliferi.

Le aspettative dei consumatori si riflettono sulle vendite al dettaglio che secondo l'Istat a dicembre fanno registrare una contrazione dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2006. La variazione tendenziale negativa registrata per il valore del totale delle vendite è il risultato di un aumento dello 0,4% che ha riguardato le vendite delle imprese della grande distribuzione e di un calo dell'1,2% relativo alle vendite delle imprese operanti su piccole superfici.

Sul fronte del risparmio alcune indicazioni possono essere desunte dalle statistiche della Banca d'Italia.

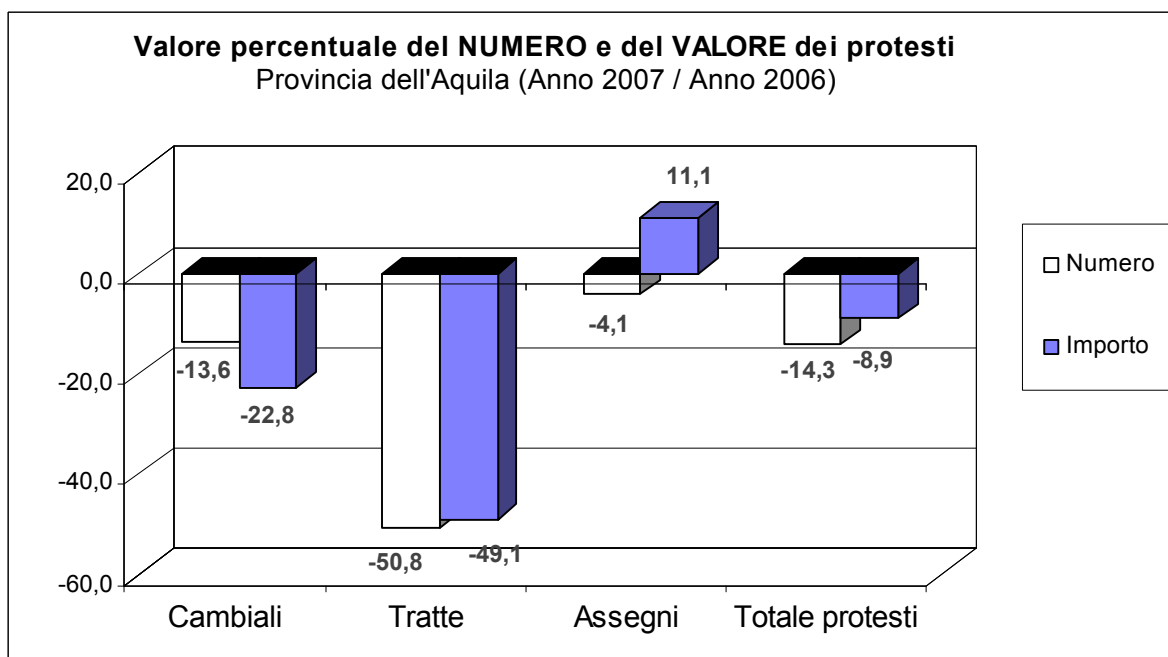
I depositi delle famiglie a dicembre 2007 sono risultati pari a 1.891 milioni di euro con un aumento del 2% rispetto a dicembre 2006. In totale i depositi, del valore di 2.574 milioni di euro, si riducono dello 0,8% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, mentre gli impieghi (3411,18 milioni di euro) si riducono del 15,8% sempre rispetto alla stessa data.

5. I PROTESTI

Il grado di benessere o di povertà di un territorio può essere rilevato anche attraverso le statistiche dei protesti, rappresentando esse appunto le difficoltà a far fronte a spese programmate.

Nell'anno 2007 il numero dei protesti levati nella provincia dell'Aquila ammonta a 8.323 per un importo totale pari a 18,43 milioni di euro, con una diminuzione del 14,3% del numero e dell'8,9% dell'importo rispetto all'anno 2006.

I protesti sono rappresentati per il 74,4% da cambiali che diminuiscono del 13,6% nel numero e del 22,8% nel valore rispetto all'anno precedente. Gli assegni (che costituiscono il 21,7% degli effetti protestati) subiscono un decremento del 4,1% nel numero e un aumento dell'11,12% dell'importo. Le tratte non accettate sono la tipologia di protesti che si contraggono in misura più consistente (-50,8% in termini quantitativi e -49,1% in termini di valore).



ALLEGATO STATISTICO

IMPRESE REGISTRATE AL 31 DICEMBRE 2007 - PROV. L'AQUILA

Tab. 1

ATTIVITA' ECONOMICHE		Numero imprese registrate	%	var.% sul trim. prec.	var % sul trim. anno prec.
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	5245	17,2	-1,3	-4,1
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	9	0,0	-10,0	-10,0
C	Estrazione di minerali	41	0,1	-4,7	-8,9
D	Attività manifatturiera	3211	10,5	-0,1	-2,0
E	Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	34	0,1	-5,6	-10,5
F	Costruzioni	4988	16,3	0,2	2,7
G	Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	7863	25,8	-0,4	-0,8
H	Alberghi e ristoranti	2176	7,1	0,2	1,6
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	720	2,4	0,1	0,7
J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	503	1,6	0,6	3,5
K	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	2183	0,3	0,2	1,4
M	Istruzione	101	0,5	-1,0	4,1
N	Sanità e altri servizi sociali	149	4,8	0,7	1,4
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	1466	6,0	0,3	-1,1
NC	Imprese non classificate	1834	6,0	1,2	4,0
TOTALE		30523	100,0	-0,2	-0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

IMPRESE ISCRITTE, CESSATE E SALDO - IV Trim. 2007 - PROV. L'AQUILA

Tab. 2

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese iscritte	Imprese cessate	Saldo	Tasso di		
				Iscrizione	Cessazione	Sviluppo
A	11	81	-70	0,2	1,5	-1,3
B	0	1	-1	0,0	10,0	-10,0
C	0	1	-1	0,0	2,3	-2,3
D	14	32	-18	0,4	1,0	-0,6
E	0	2	-2	0,0	5,6	-5,6
F	40	55	-15	0,8	1,1	-0,3
G	68	110	-42	0,9	1,4	-0,5
H	23	30	-7	1,1	1,4	-0,3
I	4	6	-2	0,6	0,8	-0,3
J	9	7	2	1,8	1,4	0,4
K	26	40	-14	1,2	1,8	-0,6
M	1	1	0	1,0	1,0	0,0
N	0	0	0	0,0	0,0	0,0
O	12	15	-3	0,8	1,0	-0,2
NC	140	22	118	7,7	1,2	6,5
TOTALE	348	403	-55	1,14	1,32	-0,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

IMPRESE ARTIGIANE AL 31 DICEMBRE 2007 - PROV. L'AQUILA

Tab. 3

ATTIVITA' ECONOMICHE		Numero imprese registrate	%	var.% su trim. prec.
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	103	1,3	1,0
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0,0	0,0
C	Estrazione di minerali	13	0,2	-7,1
D	Attività manifatturiera	2074	26,1	0,2
E	Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	0	0,0	0,0
F	Costruzioni	3260	41,1	0,8
G	Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	722	9,1	0,3
H	Alberghi e ristoranti	22	0,3	-4,3
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	437	5,5	0,2
J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	9	0,1	0,0
K	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	343	4,3	-1,2
M	Istruzione	12	0,2	0,0
N	Sanità e altri servizi sociali	8	0,1	0,0
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	915	11,5	0,4
NC	Imprese non classificate	14	0,2	0,0
TOTALE		7932	100,0	0,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO - Anno 2007

Ore concesse di Cassa Integrazione Guadagni Anno 2006 e Anno 2007

Tab. 4

	Anno 2006 Interventi di CIG			Anno 2007 Interventi di CIG			Var% 2007/2006		
	ordinaria	straordinaria	complessiva	ordinaria	straordinaria	complessiva	ordin.	straord.	compless.
L'Aquila	417.718	1.281.728	1.699.446	287.441	1.816.046	2.103.487	-31,2	41,7	23,8
Sulmona	154.516	337.435	491.951	92.148	534.560	626.708	-40,4	58,4	27,4
Avezzano	130.559	735.282	865.841	204.758	707.448	912.206	56,8	-3,8	5,4
Prov. L'Aquila	702.793	2.354.445	3.057.238	584.347	3.058.054	3.642.401	-16,9	29,9	19,1

Fonte: elaborazione Uff Studi CCIAA L'Aquila su dati INPS

INDICATORI DEL RISPARMIO

Impieghi e depositi al 31 dicembre 2007

Tab. 5

SETTORI ECONOMICI	IMPIEGHI (mil. di euro)	DEPOSITI (mil. di euro)	RAPP. I/D
Amm.Pubbl.	29,06	72,01	0,4
Imprese non finanziarie	1546,02	260,52	5,9
di cui Imprese individuali	407,74	187,85	2,2
Fam. consumatrici	1365,81	1.890,79	0,7
Altro	62,55	162,57	0,4
TOTALE	3411,18	2573,74	1,3

Fonte: Banca d'Italia - Base informativa pubblica

Supplemento a “La Camera Informa”
Autorizzazione del Tribunale dell’Aquila n. 494

Registro Giornali del 01.3.2003

Direttore Responsabile: Dr. Francesco Prosperococco (in corso di registrazione)